



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
NUCLEO DI VALUTAZIONE

**SINTESI DELLA RELAZIONE AVA 2017
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
INTERNA DELL'UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI GENOVA**

Genova, 24 ottobre 2017

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Genova è composto da:

- Avv. Fabio Matarazzo (Coordinatore), - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2019);
- Prof. Menico Rizzi, professore ordinario, SSD BIO/10 – biochimica – Università degli Studi del Piemonte Orientale A.Avogadro - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2020);
- Prof. Simone Lazzini, professore ordinario, SSD SECS-P/07 economia aziendale - Università degli studi di Pisa - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2018);
- Dott.ssa Emanuela Stefani, direttore della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) e della Fondazione CRUI - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2019);
- Prof.ssa Claudia Theresa Handl, professore ordinario, SSD L-FIL-LET/15 filologia germanica- Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2018);
- Prof.ssa Elisa Bonollo, ricercatrice a tempo pieno, SSD SECS-P/07 economia aziendale – Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2020);
- Sig. Antonino Carbone, componente studentesca (termine mandato 31.10.2017).

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione del Servizio Statistico e Valutazione (Via Balbi, 5 – 16126 Genova, tel. 010 209 5942/9492 e fax. 010 2095793 mail nucleo@unige.it), composto da:

- Dott. Luca Salviati (Capo Settore ad interim);
- Dott.ssa Emanuela Ghiazza.

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://unige.it/nucleo/documentidivalutazione.shtml>

Il presente documento è stato approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 24 ottobre 2017.

PREMESSA

Il Nucleo dell'Università di Genova (NdV), come premesso nella relazione AVA integrale, è consapevole che queste valutazioni potranno risultare, in qualche misura, datate per esprimere un motivato giudizio sulla configurazione e sulle prospettive dell'Ateneo. Nelle more della predisposizione della Relazione AVA si sono registrati i due avvenimenti più significativi e incisivi nella vita di un Ateneo: nuovo Statuto e nuovo Direttore Generale. Entrambi hanno avviato un cantiere di lavoro, i cui primi effetti potranno vedersi soltanto nel tempo, ma che innegabilmente offusca e rende precari e incerti gli atteggiamenti che hanno prodotto i risultati attuali e sui quali, doverosamente, si è soffermata l'attenzione del Collegio. Questi avvenimenti andranno ad impattare su tutta la vita dell'Ateneo e quindi anche sul Sistema di AQ e di questo il NdV ne inizierà a valutarne gli effetti a partire dai prossimi mesi.

SINTESI RELAZIONE AVA

Il NdV ha rilevato che, con l'entrata in vigore del Nuovo Statuto dell'Ateneo, il sistema di AQ è stato semplificato con la soppressione degli Osservatori per la qualità della formazione della didattica e della ricerca e della CPA. Con la soppressione degli Osservatori sono stati eliminati sia il PQF, sia il PQR, sostituiti da un organismo unico denominato Presidio della qualità di Ateneo (PQ). Inoltre, sempre all'interno della riforma statutaria, si è proceduto a ridurre di una unità la composizione del Collegio. Questa composizione rivisitata comporterà un impegno ancora più oneroso per il NdV, anche in considerazione della sua funzione di OIV.

Il NdV, nella stesura della Relazione AVA 2017, non ha potuto disporre dei commenti alle schede di monitoraggio annuale; i CdS avranno tempo fino al 31.12.2017 per inserire un commento sintetico alle schede, concentrandosi sugli indicatori ANVUR ritenuti rilevanti rispetto agli obiettivi formativi dei corsi.

L'Osservatorio, come rilevato dal NdV, e a seguito della propria attività di analisi delle SUA-CdS, ha evidenziato una sempre maggiore consapevolezza e cura nella compilazione delle schede; permangono, tuttavia, ancora alcuni elementi che devono essere oggetto di ulteriore miglioramento. L'Osservatorio ha richiamato l'importanza di verificare la completezza e l'aggiornamento delle informazioni inserite.

Con riferimento all'attività di riesame ciclico, il NdV non può che associarsi alle preoccupazioni espresse dall'Osservatorio in merito al fatto che alcuni Corsi di Studio della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche hanno necessitato di un maggior supporto per la redazione del RCR. Ciononostante i CdS in questione (lauree in Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Ostetricia, Podologia, Tecnica della Riabilitazione psichiatrica, Tecniche audioprotesiche) non hanno – per l'Osservatorio – raggiunto un livello considerato soddisfacente nella redazione dei documenti. L'Osservatorio ha, quindi, ritenuto opportuno che non venissero caricati in Banca Dati i relativi RCR. Sempre con riguardo alla Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche, si precisa che 3 Corsi di Studio non hanno redatto il RCR per l'a.a. 2016/2017 per diverse motivazioni:

1. Dietistica per documentati problemi di salute del Coordinatore;
2. Tecniche ortopediche per il ritardo di un mese nella consegna del RCR rispetto alla scadenza indicata;
3. Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare per mancata consegna del RCR.

L'Osservatorio per la qualità della formazione, all'interno della propria relazione, ha comunicato che, contestualmente al periodo di sperimentazione degli indicatori ANVUR, l'Ateneo ha deciso di modificare le modalità di invio dei dati ad ANS relativi agli studenti regolarmente iscritti nel 2015, facendo rientrare in questa categoria anche studenti non in regola con il pagamento delle tasse, a seguito della delibera del CdA del 31/5/2017. Il PQF ha precisato che l'invio di questi dati nelle spedizioni di fine maggio e le successive modifiche nell'invio di fine giugno, hanno comportato una sostanziale modifica di alcuni indicatori. La *governance* di Ateneo è stata informata degli effetti che le differenti modalità di invio avrebbero avuto già da quest'anno su alcuni indicatori (iC14, iC21), rendendoli non confrontabili con quelli degli anni precedenti. Si è anche sottolineato che l'invio dei dati avrà progressivamente ripercussioni anche su altri indicatori (ad es. iC1), in quanto gli studenti non in regola con il pagamento delle tasse, non potendo sostenere esami, sono per definizione inattivi. L'Osservatorio – a cui si associa il NdV – ha espresso grande preoccupazione per questa decisione, in quanto non sarà possibile fare raffronti con i due anni accademici precedenti e per alcuni parametri verrà a mancare la possibilità di effettuare un monitoraggio diretto significativo.

Il PQF ha rilevato che la revisione del sistema AVA ha previsto anche alcune modifiche nella procedura di rilevazione per i questionari di valutazione. In particolare, le Linee guida indicano che la rilevazione per gli studenti frequentanti dovrà essere fatta possibilmente tra i 2/3 e la fine delle lezioni, riservando un momento specifico dedicato alla compilazione durante l'orario delle lezioni. Potrà essere data, comunque, una successiva possibilità di compilazione per gli studenti frequentanti anche dopo la fine delle lezioni, ma dovrà essere tenuta traccia del momento in cui è avvenuta

la compilazione. Proprio su quest'ultimo aspetto il Rettore per la formazione - Prof.ssa Tonetti - nell'incontro avuto con il NdV durante la riunione del 4/8/2017 ha evidenziato che tale passaggio minaccia la garanzia dell'anonimato del compilatore all'interno della procedura on line. Su questo punto la Prof.ssa Tonetti ha avviato contatti con l'ANVUR e richiede la collaborazione del Collegio che, all'unanimità, ha concordato con il Rettore sulla necessità di tutela assoluta dell'anonimato dei compilatori.

Sul punto inerente la diffusione dei dati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, il NdV invita l'Ateneo ad un'azione mirata ad uniformare e rendere facilmente accessibili i dati in questione. Contestualmente all'incontro della Prof.ssa Tonetti con il NdV nella riunione del 18.9.u.s.(approvazione della Relazione AVA 2017) il Rettore alla formazione ha manifestato il proprio impegno in tal senso e il NdV si riserva di valutare nei prossimi mesi quanto realizzato.

In relazione sempre al medesimo argomento il NdV ha visionato la pratica discussa nel Senato Accademico del 20.6.2017 dal titolo "RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE RELATIVA AI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI DI SUPPORTO" in cui sono state inserite le proposte che la Commissione Senatoriale (seduta del 23.5.2017) portate all'attenzione del Senato a seguito delle osservazioni del NdV:

1. Confronto dei dati in prospettiva diacronica: la commissione, approvando la proposta del NdV, propone al SA di dare mandato al PQ, affinché i risultati delle valutazioni, nelle diverse modalità di aggregazione, vengano presentati anche in una prospettiva temporale.
2. Monitoraggio delle situazioni "Critiche": la commissione propone al SA di dare mandato al PQ di mettere a punto un sistema di elaborazione dei dati disaggregati, con attribuzione di un valore numerico ai singoli insegnamenti, da fornire a Coordinatori di Corso di Studio e Direttori di Dipartimento, per permettere loro un'identificazione più immediata di eventuali criticità e favorire il confronto con i dati elaborati dal NdV.
3. Diffusione dei dati: la commissione propone – all'unanimità – che la pubblicazione dei dati sul sito web di Ateneo avvenga in modo disaggregato anche al livello di singolo modulo/insegnamento, con l'indicazione del nome del modulo/insegnamento e del docente che lo ha erogato; propone anche che l'espressione della volontà di pubblicazione avvenga attraverso il silenzio-assenso, fermo restando che i docenti hanno la possibilità di richiedere che non siano diffusi i risultati che li riguardano. Propone inoltre che sia resa evidenza della decisione del docente di non pubblicare le valutazioni sull'insegnamento da lui erogato contestualmente alla diffusione dei risultati.
4. Incremento delle domande dei questionari: il NdV aveva suggerito di integrare i questionari con domande volte ad analizzare la percezione che gli studenti hanno dei questionari di valutazione, su questo aspetto la commissione si esprime in modo unanime in disaccordo in quanto l'aggiunta di ulteriori quesiti potrebbe rappresentare un aggravio nella compilazione. La commissione chiede, comunque, di sollecitare i CdS e i Dipartimenti a promuovere una continua sensibilizzazione verso gli studenti dell'importanza di effettuare una compilazione attenta dei questionari ed evidenziare maggiormente gli effetti delle segnalazioni sul miglioramento della didattica.
5. Monitoraggio sull'utilizzo dei dati da parte dei CdS: la commissione propone che il SA dia mandato al PQ di elaborare una procedura per il monitoraggio della presa in carico dei risultati dei questionari e delle relazioni delle CP da parte dei CdS, in grado anche di rilevare le risultanze e i provvedimenti deliberati dai CdS, in modo che questi dati possano essere trasmessi dal PQ agli Organi di Ateneo.
6. Confronto tra i docenti sui programmi di insegnamento: la commissione concorda con l'osservazione del NdV e propone che si indirizzi una forte raccomandazione ai Consigli dei CdS e alle Commissioni Didattiche, affinché vengano migliorati l'organizzazione e il Coordinamento dei vari programmi di insegnamento.

All'interno della discussione avvenuta nel Senato è emerso, altresì, che non è del tutto utile conoscere i risultati della valutazione degli studenti solo a partire dal primo di agosto di ogni anno; in particolare per gli insegnamenti erogati nel primo semestre – il Magnifico Rettore propone, pertanto, una pubblicazione di dati disaggregata, ciò consentirebbe di pubblicare separatamente i dati del I e del II semestre. I sei punti soprastanti sono stati votati separatamente dal Senato e tutti approvati all'unanimità ad eccezione del numero 3, approvato a maggioranza con l'astensione di 7 componenti l'organo. Il NdV valuta l'attenzione prestata da parte del S.A. alle osservazioni relative all'utilizzo dei dati della rilevazione delle opinioni degli studenti come espressione di un vero impegno per l'assicurazione della qualità della didattica da parte degli organi di Governo dell'Ateneo ed auspica, anche per il futuro un tale impegno per un continuo miglioramento della qualità della didattica, da diffondere a tutti i livelli di Ateneo. Precisa inoltre, in relazione al punto 2 che i dati in questione non sono stati elaborati dal NdV, bensì dagli uffici competenti, mentre è compito del NdV analizzare tali dati nell'ambito del ruolo assegnato ai Nuclei di valutazione nei sistemi di assicurazione della qualità dalla normativa vigente.

Con riferimento all'organizzazione e gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQ della Formazione, il NdV concorda con l'Osservatorio che rileva che il flusso informativo e documentale non appare ancora completamente ottimizzato e, soprattutto, occorre operare una semplificazione e una razionalizzazione delle informazioni, affinché queste possano essere adeguatamente analizzate.

Il NdV si associa, quindi, all'invito da parte dell'Osservatorio al nuovo Presidio ad effettuare a sua volta rapidamente la formazione sui Responsabili AQ non appena verranno indicati dai Dipartimenti

Dall'analisi del sistema di AQ descritto in relazione e della relativa documentazione (relazione del PQF in primis), il NdV conferma la costanza dell'impegno del PQF che ha consentito di svolgere le attività sinteticamente descritte e di sviluppare ulteriori progetti di interesse generale per l'Ateneo. Nella prospettiva di promuovere azioni volte al miglioramento continuo, il NdV osserva, tuttavia, l'esistenza di alcune criticità, peraltro in alcuni casi sottolineate nella stessa Relazione del PQF:

- carenze riscontrate nel flusso informativo e documentale, soprattutto tra la struttura centrale (PQF) e le strutture periferiche (CP), tra le stesse strutture periferiche (CP e CdS) e nei confronti degli Organi di governo;
- difficoltà di coinvolgimento – quantomeno in alcune aree – nelle attività di formazione relative alla AQ a livello di CdS;
- mancata evidenza di come le informazioni sui risultati delle relazioni delle opinioni di studenti, laureati e docenti sulla didattica e sui servizi di supporto vengano utilizzate a livello di CdS;
- mancata evidenza dei risultati ottenuti mediante l'attivazione dei progetti di interesse generale per l'Ateneo.

Sono aspetti che ancora attendono risposte soddisfacenti o risolutive. La consapevolezza e il rammarico del PQF per non essere stati in grado di offrirle finora e la determinazione del Coordinatore del rinnovato Collegio, nel porli bene in luce e nel farsene carico, insieme con l'attivismo propositivo manifestato nei proficui incontri con il NdV, testimoniano una sensibilità e motivazione per questi temi che inducono all'ottimismo e costituiscono il migliore viatico per un'azione non semplice e non priva di resistenze. Il Collegio affiancherà e incoraggerà questa azione di stimolo e di sensibilizzazione di tutti i protagonisti della formazione affinché siano resi consapevoli che le richieste o le sollecitazioni loro rivolte, ancorché non prive di qualche corollario eccessivo o ridondante, non costituiscono rituali burocratici ai quali adeguarsi per l'adempimento di un obbligo di cui non si apprezza l'effettiva utilità. Sono, invece, strumenti per una riflessione, in primo luogo personale, ma anche corale e dialettica, per affermare e rappresentare con orgoglio il proprio impegno e la propria missione. Per restituire all'Università, di cui si è parte essenziale, quell'immagine di Istituzione prestigiosa che merita il rispetto e la fiducia di tutti. Il NdV, si ricorderà, aveva da tempo, in più occasioni, avvertito e segnalato la ridondanza di organi e funzioni svolte nell'Ateneo per promuoverne e garantirne la Qualità. Aveva espresso la convinzione che la ripetitività dei giudizi e delle valutazioni di una pluralità di soggetti che, sia pure a diversi livelli di osservazione, erano chiamati a ripercorrere le stesse analisi e giudicare le stesse situazioni, non giovasse alla snellezza della procedura, rendendola inutilmente complessa e defaticante. L'insieme di questi giudizi non sembrava, peraltro, portare ad un sostanziale valore aggiunto ai suggerimenti e alle osservazioni che, meglio di chiunque altro, è in grado di esprimere l'organismo più vicino alla struttura da considerare e in grado di coglierne i miglioramenti e le resistenze ai suggerimenti e alle indicazioni di percorso per rimuovere eventuali criticità riscontrate. Per questa ragione il NdV prende atto con soddisfazione dell'avvenuta razionalizzazione e semplificazione dell'organizzazione dell'Assicurazione della Qualità. È certamente prematuro esprimere giudizi sull'efficacia del nuovo assetto. Esso tuttavia, a parte la condivisibile semplificazione, potrà offrire, in sede di attuazione, ulteriori spazi e opportunità per rimuovere eventuali nodi che possano risultare di ostacolo alla linearità e fluidità del processo. In tale senso, il NdV raccomanda alle strutture di AQ di Ateneo (PQ sia per la formazione sia per la ricerca) di porre particolare attenzione alle attività di costante monitoraggio rispetto alle azioni prese dai diversi interlocutori, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Stante l'attuale delicata fase di rinnovo delle strutture organizzative, e a seguito della modifica statutaria e delle previste visite CEV per la fine del 2018, il NdV ha definito, a partire dal primo semestre del 2017, di rafforzare il proprio canale di comunicazione con i Prorettori alla formazione e alla ricerca e al trasferimento tecnologico, istituzionalizzando – qualora ci siano argomenti stringenti da discutere – un momento di riflessione congiunta all'interno delle proprie riunioni.

Sempre in un'ottica di valutazione dei flussi informativi, si ricorda che nelle audizioni dei CdS – delle quali si parlerà diffusamente – è stato sviluppato anche il rapporto tra il CdS (responsabile della qualità) e la Commissione AQ di Scuola, nonché con il PQF. Dalle audizioni sono stati rilevati, in generale, buoni rapporti tra i singoli CdS e il PQF e, per quanto riguarda l'AQ della Formazione, si desumono delle procedure consolidate di controllo dei documenti prodotti (questo è emerso, particolarmente, analizzando i rapporti tra i vari attori del sistema di AQ).

L'Offerta formativa dell'Università di Genova riguarda tutti i livelli previsti dall'ordinamento nazionale degli studi superiori: corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master di I e II livello, corsi di perfezionamento, corsi di formazione e formazione per insegnanti.

In sintesi, con riguardo agli indicatori (ANVUR) considerati, il NdV formula le seguenti osservazioni:

- emerge con chiara evidenza la criticità collegata agli studenti in entrata, in quanto, dal punto di vista sia della numerosità degli immatricolati sia della loro provenienza da fuori regione o da altro Ateneo, si rileva una situazione dell'Ateneo genovese peggiore rispetto alla realtà nazionale e a quella del solo Nord-Ovest, addirittura con un trend

peggiorativo in due indicatori su tre; il NdV auspica che l'Ateneo adotti adeguate iniziative in merito, monitorando i progetti già avviati dal PQF e gli effetti di decisioni già prese (es. nuovo regolamento sulla contribuzione studentesca), ma anche ideando nuove linee d'azione sia per migliorare l'attività didattica e i servizi di supporto agli studenti, sia per promuovere l'immagine dell'Ateneo;

- l'attrattività verso gli studenti con un titolo di accesso conseguito all'estero rappresenta un punto di forza dell'Ateneo genovese che presenta valori in miglioramento e nettamente superiori agli altri Atenei; al contrario, la mobilità esterna degli studenti genovesi è in calo nell'ultimo biennio in controtendenza rispetto alla media nazionale e del Nord Ovest; con riferimento a quest'ultimo aspetto, il NdV invita l'Ateneo ad avviare le necessarie azioni di promozione delle possibilità di studio all'estero e dei supporti (anche di tipo finanziario) previsti dall'Ateneo presso la popolazione studentesca;
- gli indicatori relativi al fenomeno della regolarità degli studenti e degli abbandoni sono in miglioramento; il NdV invita pertanto l'Ateneo a proseguire le iniziative intraprese volte a supportare gli studenti nel loro percorso di formazione;
- l'andamento dell'indicatore relativo alla durata degli studi non presenta significative variazioni nel corso del triennio; il NdV, pur sapendo che il dato è in linea con i valori a livello nazionale, invita l'Ateneo a considerare azioni migliorative per ridurre il periodo di tempo mediamente necessario a conseguire la laurea;
- si evidenzia chiaramente la progressiva carenza di personale docente, considerato il peggioramento dell'indicatore relativo alle ore di docenza erogate da personale docente assunto a tempo indeterminato; il NdV segnala la sua preoccupazione circa la sostenibilità futura dell'offerta formativa;
- emergono positivi risultati dall'indagine Almalaurea riguardante i dati della condizione di occupazione dei laureati che appaiono migliori in comparazione con quelli degli Atenei consorziati.

In estrema sintesi, si può notare come la qualità dell'offerta formativa erogata sia di buon livello, considerati gli esiti occupazionali dei laureati presso l'Ateneo genovese. Tuttavia, soprattutto per confermare nel futuro detti risultati, appare necessario agire nel breve termine per affrontare le criticità sopra evidenziate.

Con il DM 987/2016 ogni riferimento all'indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata) è stato eliminato dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari comunque, sempre nelle nuove linee guida ANVUR (punto di attenzione R1.C3 - Sostenibilità della didattica) si indicano due aspetti da tenere in adeguata considerazione. In questo contesto è interessante il primo: ovvero se l'Ateneo si sia dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. Di fatto nelle linee guida dell'Agenzia si precisa che è da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (secondo la definizione convenzionale) non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione. Proprio con riferimento a ciò, il NdV non può che concordare con le conclusioni dell'Area didattica e studenti, inserite all'interno della Relazione AVA 2017, che ritiene che le prescrizioni inerenti il DID possano essere considerate soddisfatte. Inoltre si precisa che – come da comunicazione sempre dell'Area didattica e studenti – l'Ateneo è fornito di adeguati strumenti di monitoraggio, sia della quantità di didattica erogata in rapporto alla docenza teorica erogabile, sia del quoziente studenti/docenti dei propri CdS in caso sia superata la numerosità di riferimento della classe di laurea. In particolare, il monitoraggio di tali indicatori avviene sulla base dei dati inseriti dalle strutture didattiche nel database di Ateneo, UniGeDidattica, che rappresenta anche la fonte da cui vengono trasferite le informazioni relative agli insegnamenti e agli incarichi di docenza alla banca dati ministeriale SUA-CdS. Nella banca dati UniGeDidattica sono estraibili report relativi agli indicatori considerati sia da parte delle strutture stesse che dagli uffici competenti. I dati contenuti sono, quindi, resi disponibili agli Organi di Governo per le attività di monitoraggio e gestione.

Il NdV – infine – analizzando il dato delle cessazioni future di docenti auspica che, su tale argomento, si soffermi la riflessione degli organi accademici per considerare la disponibilità, nel prossimo futuro, delle risorse accademiche necessarie alla conferma e all'implementazione dell'offerta formativa attuale. Questa riflessione, ad avviso del Collegio, costituisce un atto tra i più significativi e rilevanti per l'attività di programmazione dello sviluppo dell'Ateneo. L'opportunità di definire, per tempo, i percorsi formativi ai quali si ritiene comunque necessario assicurare un futuro, è evidente. Sottrarli all'alea della soppressione o sospensione, in conseguenza della casualità dei pensionamenti e dei processi di sostituzione dei docenti, è altrettanto necessario. Per far questo è richiesto un non facile confronto all'interno dell'Ateneo. Il NdV ne è consapevole, ma avverte l'esigenza di insistere perché una riflessione, propedeutica ad una decisione in merito, che si sostanzia anche nel disegno del futuro dell'Ateneo, si avvii quanto prima, coinvolgendo nella discussione anche gli interlocutori istituzionali esterni e la pluralità dei soggetti interessati al ruolo dell'Università per l'economia e il progresso del territorio ligure. Si ricorda inoltre che, per la graduazione del giudizio sul punto di attenzione R3C1 (Dotazione e qualificazione del personale docente), le Linee guida ANVUR indicano che, per tutti i CdS, la quota dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la

classe non deve essere inferiore ai 2/3. Considerati i futuri pensionamenti, il NdV invita pertanto il PQF, unitamente al Rettore per la Formazione e agli Organi di Governo, a monitorare con attenzione la sostenibilità di ciascun CdS. A tale riguardo – nell'incontro del 18.9 u.s. – la Prof.ssa Tonetti (Rettore per la formazione), ha espresso la medesima preoccupazione e ha anticipato che, tra le prime attività messe in piedi dal rinnovato PQF, vi è anche un monitoraggio delle politiche assunzionali future dei Dipartimenti, attraverso la richiesta agli stessi di documenti di programmazione in tale ambito. Il NdV ne prende atto e attende i risultati dell'attività di monitoraggio in questione.

Il NdV ricorda che, come già indicato nella Relazione AVA precedente e suggerito dall'ANVUR, ha proceduto ad un piano di audizioni dei CdS.

Dagli incontri tenuti dal dicembre 2015 al gennaio del 2017 si possono evidenziare alcuni punti di forza comuni a tutti i CdS fin qui ascoltati:

- A. l'evidente coinvolgimento e competenza sui temi dell'AQ da parte del management dei corsi;
- B. la bontà generale degli esiti occupazionali;
- C. i buoni esiti formativi e la costante attenzione verso l'internazionalizzazione;
- D. un generale buon grado di soddisfazione degli studenti con riferimento sia all'ambiente di lavoro, sia al rapporto con i docenti.

Con riguardo, invece, alle opportunità di miglioramento il NdV si è trovato più volte a dover suggerire:

- A. di prestare maggiore attenzione a quanto pubblicato nelle SUA-CdS che, tramite il portale University, rappresentano il principale canale di comunicazione con gli studenti e le famiglie e in generale con gli *stakeholder*;
- B. di procedere a una definizione più puntuale della politica inerente la diffusione dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti in merito alle attività didattiche;
- C. di prestare maggiore attenzione alle informazioni inerenti CdS, insegnamenti, docenti pubblicate sui siti istituzionali (requisiti di trasparenza);
- D. dare un'evidenza, anche formale, del fatto che il processo di definizione delle modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sia gestito in modo coerente con i risultati di apprendimento attesi;
- E. un maggiore coinvolgimento delle parti interessate nella definizione dei profili professionali forniti;
- F. di tenere sempre presenti, in sede di riesame, gli attributi che gli obiettivi di miglioramento devono possedere (misurabilità, individuazione dei responsabili, risorse adeguate, tempistica adeguata, ecc.).

Più in generale, i CdS hanno sempre mostrato di apprezzare sia le relazioni e le comunicazioni con il PQF, con le CPS e con le altre commissioni coinvolte dell'AQ, sia la disponibilità di dati e informazioni aggiornate sull'andamento dei corsi e sulla reperibilità dei documenti di AQ. Inoltre i CdS hanno sempre definito come buoni il coinvolgimento e la collaborazione dei docenti e degli studenti del CCS nel sistema AQ previsto dall'ANVUR. Infine, la documentazione che i Corsi stessi hanno fornito, autonomamente, in allegato alla scheda precompilata, l'evidenza documentale delle attività svolte da cui è possibile evincere che il requisito ex-AQ5 (ora R3) sia stato ampiamente soddisfatto.

Il NdV rileva che i servizi di orientamento e di supporto alla didattica erogati dall'Ateneo genovese sono ben articolati e appaiono complessivamente più che adeguati. Come opportunità di miglioramento il NdV suggerisce di sviluppare specifiche attività di orientamento alle lauree magistrali dell'Ateneo; auspica, altresì, un rendiconto periodico degli esiti delle varie azioni finalizzate al rilevamento della *customer satisfaction* degli studenti per i vari servizi erogati non solo a livello centrale, bensì anche presso le strutture di base (Scuole e Dipartimenti), in modo da ottenere, tramite un monitoraggio attento, una valida base per l'attività di analisi da parte delle strutture competenti non solo per individuare eventuali opportunità di miglioramento, bensì anche per evidenziare *best practices*.

La mera analisi quantitativa delle risorse strutturali a disposizione degli studenti pare soddisfacente; si rileva, come già annotato nelle audizioni, la necessità di una maggiore attenzione nella compilazione delle SUA-CdS che si estende alle sezioni (Sezione B – esperienza dello studente, quadro B4 Infrastrutture) dedicate alle strutture che – in alcuni casi – o sono incomplete o non chiare, creando così il rischio di duplicazioni delle informazioni disponibili. Con le azioni promosse di recente dall'Osservatorio per la qualità della formazione, nelle funzioni di PQF per il miglioramento della compilazione delle SUA-CdS, questa criticità potrebbe essere superata in futuro. Il NdV si propone di monitorare, attentamente, i risultati anche in relazione alla completezza e chiarezza del quadro B.4.

Come lo scorso anno, il NdV, sulla base dell'analisi svolta, suggerisce agli Organi di Governo di verificare la situazione infrastrutturale presso le Scuole per le quali risulta un grado di soddisfazione da parte degli studenti al di sotto della media di Ateneo e di avviare, se opportuno, interventi per migliorare la situazione al fine di informare il NdV dell'esito delle eventuali iniziative di verifica e di miglioramento.

Nella valutazione dei CdS raggruppati per Area, il NdV – rilevando dalla lettura della Relazione 2017 del PQF e, in particolare, degli allegati 7, 8, 9 relativi all'attività di riesame ciclico, che sia il PQF, sia le Commissioni AQ hanno svolto un'analisi di dettaglio sui singoli corsi, evidenziando i punti di forza e di debolezza – si è concentrato, prevalentemente, sull'analisi del processo di gestione dell'AQ della formazione. L'analisi dell'andamento dell'AQ da parte del NdV è stata basata, per ogni CdS, sulla scheda SUA (punti di attenzione indicati nelle linee guida ANVUR del

2015 http://www.anvur.it/attachments/article/26/LINEE%20GUIDA%20NdV_2015_con%20~.pdf, in particolare p.to A del paragrafo “III. Qualità della formazione a livello dei CdS”, pag. 11), sul documento di riesame ciclico, sulle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Scuola, e sulla Relazione del PQF. Si rileva che nella maggior parte dei casi le CP non hanno considerato la relazione annuale prodotta dal NdV come fonte documentale per le proprie analisi e considerazioni; il NdV suggerisce di riconsiderare tale decisione dal momento che nel suo ruolo di valutatore critico costruttivo, partecipa al miglioramento dei processi di AQ. Si è fatto riferimento anche alle valutazioni fornite dagli studenti, ma non come lo scorso sugli indicatori forniti dall’ANVUR, in quanto si è in attesa dell’autovalutazione da parte dei CdS (schede di monitoraggio annuale al 31.12.2017). Come nel 2016, va innanzitutto osservato come le linee guida predisposte dal Presidio Qualità, il livello di informazioni e il flusso di dati quantitativi disponibili a ogni CdS siano più che adeguati al fine garantire la qualità delle attività formative dei CdS dell’Ateneo. Emerge, ancora, un giudizio positivo sulle attività condotte dall’Ateneo e dal Presidio per la Qualità della Formazione ai fini della gestione dell’AQ a livello di CdS che risulta evidente dall’analisi dei documenti predisposti dal Presidio e dagli altri documenti consultati dal NdV.

Con riferimento alla rilevazione dell’opinione degli studenti si può fare riferimento a quanto già inviato all’ANVUR e pubblicato on line:

Parte secondo le Linee Guida 2017 – disponibili sul sito di Ateneo al link:

https://unige.it/nucleo/documents/SINTESIPERSITOANVUR_2015_2016_approvata18042017.pdf

Relazione Completa – disponibile sul sito di Ateneo al link:

https://unige.it/nucleo/documents/RelazioneAteneoGenova_2015_2016_approvata18042017.pdf

Nella sezione – ancora facoltativa per il 2017 – dedicata alla qualità della ricerca dipartimentale viene richiesta la conclusione dello sviluppo del Requisito R4 – Qualità della ricerca e della terza missione (il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall’Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili) nella sua declinazione R4B che ha l’obiettivo di accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca, coerentemente alla programmazione strategica dell’Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie. Ancora per il 2017 il NdV ha deciso, il 13.6 u.s., di non compilare suddetta parte, ma di concentrarsi sulla valutazione del sistema di AQ della ricerca, così come progettato e implementato dall’Osservatorio per la qualità della ricerca nelle sue funzioni di Presidio di Qualità, argomento già trattato al punto dedicato al Sistema di AQ a livello di Ateneo della relazione. Come già indicato nella Relazione AVA 2017, si è provveduto a definire una scheda di valutazione (autovalutazione) dei dipartimenti in collaborazione con i Prorettori, nello specifico il Prof. Piana (ricerca e trasferimento tecnologico). È attualmente in itinere la partenza di queste audizioni di cui, il 31.5 u.s., si è provveduto a darne comunicazione ai Direttori di Dipartimento. Il NdV rileva, come nel passato, una sempre costante attenzione alle politiche per la qualità della ricerca, del trasferimento tecnologico e della terza missione presso l’Ateneo di Genova. Come auspicato dal NdV nel 2016 si suggerisce che venga data la medesima rilevanza agli esiti delle attività di AQ della ricerca, così come già fatto, con quelle dell’AQ della formazione. Il NdV raccomanda che i principali documenti riguardanti l’AQ della ricerca siano pubblicati sul sito di Ateneo, al fine di rendere partecipi tutti gli interlocutori esterni interessati alle attività in questione.

Il NdV, valutando le nuove proposte di attivazione, ha rilevato la necessità, per quanto riguarda le consultazioni con le parti interessate, di un maggiore approfondimento, da parte dei proponenti, sia nella compilazione dei riquadri delle schede SUA-CdS, sia nella documentazione che descrive tale processo e i risultati dello stesso. In pratica, si è ritenuta insufficiente una mera elencazione di lettere di interesse e di incontri, ma si è rilevata la necessità di indicare le eventuali modifiche al progetto formativo proposto avvenute come feedback delle consultazioni.

Il NdV ha inoltre rilevato la necessità di una maggiore attenzione da parte dei CdS sia a quanto contenuto nelle nuove linee guida AVA, sia a quanto sviluppato nella guida per la scrittura degli ordinamenti didattici redatta annualmente dal CUN.

Il NdV ha anche ribadito la necessità di una maggiore attenzione da parte dei CdS nella compilazione delle SUA-CdS che, per le parti rese pubbliche, sono il principale canale di comunicazione con gli studenti e le loro famiglie. Altresì si è raccomandata una maggiore cura verso l’aggiornamento delle informazioni contenute nei differenti siti dedicati alle proposte formative dell’Ateneo.

Con riferimento alle attività di orientamento, il NdV suggerisce di sviluppare specifiche attività di orientamento alle lauree magistrali dell’Ateneo; auspica, altresì, un rendiconto periodico degli esiti delle varie azioni finalizzate al rilevamento della *customer satisfaction* degli studenti per i vari servizi erogati non solo a livello centrale, bensì anche presso le strutture di base (Scuole e Dipartimenti), in modo da ottenere, tramite un monitoraggio attento, una valida base per l’attività di analisi da parte delle strutture competenti non solo per individuare eventuali opportunità di miglioramento, bensì anche per evidenziare *best practices*.

Con riferimento alla mobilità studentesca in uscita, il NdV invita l'Ateneo ad avviare le necessarie azioni di promozione delle possibilità di studio all'estero e dei supporti (anche di tipo finanziario) previsti dall'Ateneo presso la popolazione studentesca.

Con riferimento alle infrastrutture, il NdV, come già in passato, suggerisce agli Organi di Governo di verificare la situazione infrastrutturale presso le Scuole per le quali risulta un grado di soddisfazione da parte degli studenti al di sotto della media di Ateneo e di avviare, se opportuno, interventi per migliorare la situazione; richiede, inoltre, di informare il NdV dell'esito dell'eventuali iniziative di verifica e miglioramento.

Con riferimento al turnover il NdV conferma quanto già rilevato in precedenza e suggerisce agli Organi di Governo, nell'assegnazione di risorse per la docenza, di considerare con adeguata attenzione anche parametri quali il rapporto studenti/docenti.

Infine, il NdV, suggerisce di avviare azioni di monitoraggio delle diverse attività, sia in relazione alla didattica che alla ricerca ed alla terza missione, considerando tale strumento essenziale per una efficace azione delle procedure di assicurazione della qualità.